

URBANISTICA PIANO STRUTTURALE: NUOVO INTERVENTO DELL'ASSESSORE MAMMINI

«I nostri facilitatori? Verranno scelti dopo un'indagine commerciale»

CHI sono i facilitatori della partecipazione al Piano Strutturale? E come vengono scelti? L'assessore all'urbanistica, Serena Mammini, torna sull'argomento per chiarire alcuni aspetti sulla modalità di selezione di queste figure, pare due o al massimo tre, che percepiranno anche un compenso da parte dell'ente pubblico. «Dopo le informazioni rese note già nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale - spiega la Mammini - interviene il garante regionale della comunicazione Massimo Morisi. Spiega che i facilitatori sono figure professionali incaricate di assicurare il rispetto pieno della legge regionale in materia di governo del territorio che vuole sia garantita la partecipazione dei cittadini a tutte le fasi di elaborazione degli strumenti urbanistici». Un obbligo di legge che tra l'altro, secondo quanto sostiene l'assessore, collima con la volontà dell'amministrazione Tambellini di rispettare il patto di trasparenza stipulato con i cittadini quando si è candidata a governare la città.

«**I FACILITATORI** dunque - aggiunge l'assessore -, dovranno essere parte attiva del processo attraverso forme idonee di coinvolgimento, dai laboratori ai forum tematici, dagli incontri di recepimento delle proposte alle preventive assemblee informative. E come verranno scelti? Attraverso

un'indagine commerciale rivolta ai soggetti che hanno proposto e proporranno la loro collaborazione, indirizzando la loro manifestazione di interesse al Comune di

I DETTAGLI

Una selezione tra coloro che avranno indirizzato la richiesta all'ente pubblico

Lucca, e che terrà conto dei curricula, della proposta presentata e dell'offerta economica, per un compenso complessivo massimo di 20mila euro». Infine, un'ultima precisazione dell'assessore. «Per regolamento interno seguire-

mo questo iter nonostante la legge, quando un incarico è inferiore ai 40mila euro, consenta anche di procedere con l'affidamento diretto - conclude la Mammini -. Del resto il garante chiosa: occorrono metodi validi ed efficaci di partecipazione che non si inventano sulla base del mero senso comune. Disporre di competenze adeguate e dunque di bravi facilitatori è un'opportunità per chi vuole contribuire al buon governo della città con la propria riflessione, la propria voce e le proprie proposte. Professionisti che le sappiano adeguatamente sollecitare e promuovere sono una garanzia di cittadinanza attiva».



PREPARAZIONE E' partito l'iter per il nuovo piano strutturale di Lucca

